



FONDI
STRUTTURALI EUROPEI **pon**
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO GRANAROLO DELL'EMILIA

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado – Indirizzo Musicale - Scuola accreditata

secondo il DM 8/2011 per la pratica coreutica nella scuola primaria

Via Roma, 30 – 40057 Tel. 051 6004291 - C.F.: 91201540373

www.icgranarolo.edu.it - E-mail: boic82600v@istruzione.it boic82600v@pec.istruzione.it

All'Albo d'Istituto

Sito web d'Istituto

Atti

OGGETTO: Determina di affidamento diretto per fornitura di materiale di pulizia per i quattro plessi dell'I.C. Granarolo dell'Emilia, ai sensi dell'art. 36, co. 2, D.Lgs. 50/2016

CIG. ZEB3BA668A

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 concernente «Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;

VISTO il D.I. 129/2018, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107», in particolare gli artt. 43, 44, 45, in ordine all'attività negoziale delle Istituzioni Scolastiche;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, dall'articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 129/2018;

VISTA la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo»;

VISTO il D.Lgs. del 18 aprile n. 50/2016 «Nuovo Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture» in attuazione delle direttive 2014/23/CE, 2014/24CE e 2014/25CE), e, in particolare, l'art. 32, c. 2, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte e che, per gli affidamenti ex art. 36, comma 2, lett. a), del Codice «[...] la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti»;

VISTO, in particolare, l'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, il quale prevede che «Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta [...]»;

VISTE le linee guida dell'ANAC del 26/10/2016, come modificate con deliberazione n. 206 del 01/03/2018, rese ai sensi e per gli effetti dell'art. 36, co. 2, D.Lgs. 50/2016, recanti «Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici»;

VISTA la delibera ANAC n. 1096 del 26 ottobre 2016: Linee Guida n. 3 intitolate «Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni»;

VISTO il Decreto nr. 76/2020 «Decreto semplificazioni» e la successiva legge di conversione nr. 120/2020, ed in particolare l'art. 1, comma 2, lettera 2) che eleva il limite per gli affidamenti diretti «anche senza previa consultazione di due o più operatori economici» ad €. 75.000,00;

VISTA la Sentenza n. 1108 del 15/02/2022 della Sez. V del Consiglio di Stato con la quale si chiarisce che “per gli importi al di sotto dei 139.000 euro in tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del Codice dei contratti pubblici”.

VISTO l'art. 37 del D.lgs. 33/2013 e l'articolo 1, co. 32, della legge 190/2012 e loro successive modifiche ed integrazioni in materia rispettivamente di “Amministrazione trasparente” e “Norme di contrasto alla corruzione”;

VISTO il Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

VISTA la delibera del CdI n. 2 del 09/02/2023 di approvazione del P.A. 2023;

CONSIDERATA la necessità di acquisire materiale di consumo per la pulizia dei quattro plessi dell'I.C. Granarolo dell'Emilia;

CONSIDERATO che si rende necessario, pertanto, la fornitura suindicata, anche per consentire l'attività di pulizia approfondita in vista del termine delle attività didattiche;

INDIVIDUATO il Dirigente Scolastico, dott.ssa Assunta Diener, quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP), che risulta pienamente idonea a ricoprire tale incarico, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 31, del D.lgs. 50/2016, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;

TENUTO CONTO che nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dall'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

RITENUTO NECESSARIO procedere autonomamente al di fuori della CONSIP con l'acquisto dei prodotti sopra indicati, in modo da far fronte alle necessità e all'urgenza dell'istituzione scolastica e ritenuto, altresì, che i beni della categoria merceologica di cui si necessita presenti sulla piattaforma centralizzata non siano idonei al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione;

TENUTO CONTO che, alla luce dell'istruttoria svolta, l'importo della fornitura è ricompreso nel limite di cui all'art. 36, co. 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016;

RITENUTO di poter procedere alla fornitura in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e rotazione e in modo da assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese;

ACCERTATO che l'importo di cui al presente provvedimento, pari ad euro 2.862,14 (duemilaottocentosessantadue/14), oltre I.V.A., per un importo complessivo di euro 3.478,74 (tremilaquattrocentosettantotto/74), trova copertura finanziaria nel Programma Annuale in corso, precisamente in "Funzionamento Generale A01.1";

RILEVATO la disponibilità della società Hitalchim S.r.l., con sede in Via Del Mobiliere, 12-14, 40138, Bologna, P.I.V.A. 03960230377, ad effettuare la fornitura di cui all'oggetto in tempi brevi;

RITENUTE, pertanto, adeguate, per procedere all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, c. 2, lett. a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 le seguenti motivazioni: a) valore dell'appalto di importo inferiore a 40.000,00 euro come previsto dalla vigente normativa; b) possesso, da parte dell'operatore economico individuato quale affidatario, nel rispetto del criterio di rotazione - dei requisiti di: - ordine generale (Art. 80, del D.lgs. 50/2016) - idoneità professionale (Art. 83, c. 1, lett. a), del D.lgs. 50/2016) - capacità economica e finanziaria (Art. 83, c. 1, lett. b), del D.lgs 50/2016) - capacità tecniche e professionali (Art. 83, c. 1, lett. c), del D.lgs 50/2016); c) valutazione positiva della vantaggiosità oggettiva delle condizioni tecnico-economiche di acquisizione e corrispondenza dell'offerta all'interesse pubblico; d) ottimizzazione dei tempi di acquisizione e dell'impegno delle risorse umane destinate allo svolgimento delle procedure di gara;

PRECISATO, altresì, che sono state regolarmente esperite tutte le verifiche obbligatoriamente previste dalle citate Linee guide;

ACCERTATA la regolarità del DURC;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla Legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla Legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione, per cui si è proceduto a richiedere il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) ZEB3BA668A;

CONSIDERATO che la presente determina, in ossequio al principio di trasparenza e fatto salvo quanto previsto dall'art.1, comma 32, della Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, è pubblicata, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 50/2016, nel proprio sito web, - "Amministrazione Trasparente";

DETERMINA

la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di autorizzare, ex art. 36, co. 2, lett. a), del D.lgs. n. 50/2016, l'affidamento diretto della fornitura avente ad oggetto materiale di pulizia per i quattro plessi dell'I.C. Granarolo dell'Emilia alla società Hitalchim S.r.l., con sede in Via Del Mobiliere, 12-14, 40138, Bologna, P.I.V.A. 03960230377;

di impegnare la spesa di euro 2.862,14 (duemilaottocentosessantadue/14), oltre I.V.A., per un importo complessivo di euro 3.478,74 (tremilaquattrocentosettantotto/74), nell'attività "Funzionamento Generale" A01.1 del Programma annuale per l'esercizio in corso, relativamente al corrispettivo per la fornitura in parola;

di indicare il CIG ZEB3BA668A relativo alla fornitura in tutte le fasi relative alla presente procedura d'acquisto;

di dare atto che l'aggiudicatario si assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13/08/2010, n. 136 relativi alla fornitura di cui all'oggetto con individuazione del "conto dedicato" su cui utilmente poter disporre il bonifico per il pagamento, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso, con l'impegno a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi;

di disporre che il pagamento verrà effettuato a seguito degli accertamenti in materia di pagamenti della PA ed al rispetto degli obblighi di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e, comunque, previa presentazione di fatture elettroniche debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di nominare Responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 31 D.lgs. 50/2016 e dell'art. 5 della L. n. 241/90, la Dirigente Scolastica Dott.ssa Assunta Diener;

di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato all'Albo e sito web d'istituto sul sito www.icgranarolo.edu.it, ai fini della generale conoscenza.

Dirigente Scolastico
Dott.ssa Assunta Diener